



Torrise: "L'ACR ha debiti per 600.000 €. Lo Monaco ha ripianato un milione"

Descrizione

Era il giorno più atteso ed a **Catania** è andato in scena l'incontro tra i professionisti che assistono la proprietà dell'**ACR Messina** ed i potenziali acquirenti, rappresentati da un gruppo variegato di imprenditori nel quale per la verità alcuni nomi non sono ancora ufficialmente usciti allo scoperto.



Santoro, Di Napoli e Picciotto, tre delle anime della variegata cordata interessata all'acquisto dell'ACR

A fare il punto sull'incontro è il commercialista catanese **Isidoro Torrise**, già presidente del club prima del passaggio di testimone a **Pietro Lo Monaco**: *"Il faccia a faccia con **Leonardo Termini** ed **Antonio Fazio** (commercialista ed avvocato della cordata interessata all'acquisto, ndc) è durato poco più di un'ora. Al termine abbiamo anche sorseggiato un buon caffè"*.

Sarebbero stati fugati i dubbi, legittimi, di chi sembrerebbe intenzionato a subentrare nella gestione di una società che aveva passività superiori al milione di euro nell'ultimo bilancio depositato presso la **Camera di Commercio**: *"Abbiamo completato un ampio resoconto dei conti del club, smentendo i numeri diffusi negli ultimi giorni a Messina, che non sono affatto veritieri"*.



Pietro Lo Monaco avrebbe abbattuto sensibilmente il passivo nell'arco dell'anno solare 2014. Lo assicura Torrissi

In riva allo Stretto le ultime indiscrezioni quantificavano infatti in una cifra ancora superiore il passivo del club: *“Mi è stato riferito di debiti pari ad **un milione e 600.000 €**, ma questa cifra fa riferimento alle passività complessive di un'intera annata e non contempla il milione di euro che è stato ripianato dalla proprietà. In pratica non si è tenuto conto delle anticipazioni del presidente, che hanno consentito di abbattere i debiti fisiologici fino alla somma di **600.000 €**”.*

Numeri sorprendenti perché nell'anno solare **2013** le somme immesse da Lo Monaco per colmare il “rosso” erano state pari ad appena **40.000 €**, almeno a leggere l'ultimo bilancio disponibile. Nei successivi dodici mesi l'imprenditore campano avrebbe messo mani al portafoglio con un'esposizione decisamente più corposa, come assicura Torrissi: *“Se i ricavi sono stati davvero ridotti e dalla Lega è arrivato ancora meno è normale che il direttore abbia dovuto metterci una pezza”.*



Il ds giallorosso Fabrizio Ferrigno con l'allora presidente Isidoro Torrissi. Spensieratezza perduta nell'ultima tormentata stagione...

Il commercialista catanese interviene anche sul “mistero” del consuntivo 2014 non ancora disponibile alla Camera di Commercio, dopo l'approvazione dello scorso 25 giugno: *“È stato depositato l'**8 luglio** e sarà disponibile una volta trascorsi i tempi tecnici ordinari, quantificabili in quindici giorni”.* La data fatidica dovrebbe essere quella del 23 luglio, anche se il gruppo che fa riferimento ad **Arturo Di Napoli** e **Carmelo Picciotto** ha già assicurato di avere ottenuto i relativi incartamenti unitamente ad una relazione aggiuntiva



s
—
—
i di gestione (gennaio – giugno 2015), nei quali il debito – almeno ipoteticamente
amente lievitare.

U
sore dei conti, la dottoressa **Isabella Gravina**, che ha recentemente rassegnato
le dimissioni: *“E già stata sostituita da un professionista della provincia di Catania di nostra fiducia”*. Le
rassicurazioni di Torrisi basteranno per imprimere una svolta alla trattativa ed avvicinare l’agognata
fumata bianca o la caldissima estate messinese è appena iniziata?

Categoria

1. Calcio
2. Serie D

Tag

1. Acr Messina
2. Fazio
3. Lo Monaco
4. Termini
5. Torrisi

Data di creazione

21 Luglio 2015

Autore

fstraface

default watermark